

lo sport in tv

11,00 Sci fondo, c.d.m. sprint Eurosport
12,20 Rai Sport Notizie Rai3
14,15 Biathlon, c.d.m. Eurosport
14,55 Basket Nba, Los Angeles-Dallas Tele+
16,00 Motor Show RaiSportSat
17,55 Calcio, ITA-GER under 20 RaiSportsat
20,30 Volley, Bergamo-Yhaza RaiSportSat
20,30 Basket, Skipper BO-Barcellona Tele+
20,30 Calcio, Juventus-Basilea SportStream
20,40 Calcio, Borussia-Milano Canale5



Il giudice sportivo guarda la tv: Couto squalificato per due giornate

Il portoghese della Lazio punito per il calcio a Cannavaro. Per la 4ª volta è stata utilizzata la prova televisiva

La prova tv incastri Fernando Couto. Il giudice sportivo ha squalificato il difensore laziale per due turni grazie alle riprese televisive. L'episodio riguarda il "duello" con Fabio Cannavaro di sabato scorso durante Lazio-Inter. In questa stagione è la quarta volta che viene utilizzata la prova tv per squalificare i calciatori. I primi ad essere "immortalati" furono gli juventini Tacchinardi e Tudor durante Juventus-Parma della 4ª giornata. Il giudice aveva inflitto due giornate al centrocampista e una al difensore. Poi è stato il turno di Gigi Di Biagio, filmato mentre scalcia Davids in Inter-Juventus (6ª giornata). Per il nerazzurro due turni di stop. Alla 7ª giornata era stata la volta di Paolo Maldini. Il suo fallo di reazione sull'ex compagno di squadra Bierhoff durante Chie-

vo-Milano era stato sanzionato con una giornata di squalifica. Nello stesso turno, invece, nessuna sanzione contro Francesco Totti, che nel derby aveva colpito con un pugno Stankovic durante un contrasto. L'episodio era avvenuto proprio sotto gli occhi del direttore di gara, che aveva deciso di non sanzionare l'intervento. Secondo il regolamento, infatti, la prova televisiva va applicata solo nei casi in cui l'episodio sfugga alla vista dell'arbitro e per di più solo nei casi di eccezionale gravità. Il primo a essere squalificato con la prova tv in serie A è stato Ibrahim Ba, Perugia-Cagliari del 18 settembre '99. Il centrocampista francese colpì con una testata Macellari. L'arbitro era Collina. Non se ne accorse. Ma le immagini tv avevano immortalato la scena e Ba si prese quattro giornate (ridotte poi a tre). Un mese dopo, il 24

ottobre, toccò al viola Cois: colpi Cristallini in Piacenza-Fiorentina, venne fermato per due turni. Dino Baggio, in Parma-Juve, fece segno all'arbitro di essere pagato dopo l'espulsione: due giornate e sospensione anche dalla Nazionale. Infine, Inter-Juve del 3 dicembre del 2000, pugno di Montero a Di Biagio e tre giornate di squalifica al difensore bianconero. Ma il primo giocatore a fare le spese degli "occhi del serpente" è stato Mauro Tassotti. Non Italia. Ma con la maglia dell'Italia. Era l'anno 1994 e ai Mondiali in Usa l'esperto difensore rifilò una gommatina in area spaccando il naso allo spagnolo Luis Enrique. L'arbitro Puhl non vide il gesto. Ma la tv riprese il tutto. E Tassotti pagò con otto giornate la sua violenza. Rimane in tribuna per il resto del Mondiale.

Firenze città aperta i giorni del Social Forum

dal 19 dicembre con l'Unità a € 4,50 in più

lo sport

Firenze città aperta i giorni del Social Forum

dal 19 dicembre con l'Unità a € 4,50 in più

L'Ajax fa nera la Roma: fine dei giochi

Ad Amsterdam dominio olandese. Batistuta segna troppo tardi. Addio di Capello alla Coppa

Edoardo Novella

AJAX	2
ROMA	1

La Roma rimane ghiacciata ad Amsterdam. Ai -10° dell'Arena olandese, gli uomini di Capello non si scollano dal momento no. Ajax fa la sua brava partita, e contro i giallorossi di questi tempi, per di più in tenuta nerissima, basta e avanza. Finisce 2-1, e adesso il gruppo B vede gli olandesi in testa con l'Arsenal a 4 punti, poi Valencia 3. Roma zero. Il treno della Champions forse è perso definitivamente. Quello del campionato, a meno di impensabili sorprese, pure. Ieri sera hanno dominato Ibrahimovic e Jari Litmanen. Il gigante svedese, da tempo inseguito da Sensi, non si sarà fatto una grande impressione del club che lo corteggia. Trigroria si allontana. Il finlandese, invece, si è ripetuto castigamatti dei giallorossi. Suo infatti il rigore che ad Anfield, l'anno passato, aprì la strada al successo del Liverpool e il baratro dell'eliminazione per la Roma.

AJAX: Stekelenburg; Trabelsi (25' pt Yakubu), Pasanen, Bergdølmo, Maxwell; De Jong, Pienaar, Witschge; van der Meyde (35' st Boukhari), Ibrahimovic, Mido (11' st Litmanen)

ROMA: Antonioli; Panucci, Dellas (16' st Montella), Samuel, Zebina; Cafu, Emerson, Lima, Candela; Totti, Cassano (27' st Batistuta)

ARBITRO: Merk (Germania)

RETI: nel pt 11' Ibrahimovic; nel st 22' Litmanen, 43' Batistuta

NOTE: ammoniti Trabelsi, Samuel, Totti, Emerson e Candela



Un contrasto tra Candela (maglia nera) e il difensore dell'Ajax De Jong

INTER	3
BAYER LEVERKUSEN 2	

INTER: Toldo; J. Zanetti, Cordoba, Gamarra, Pasquale; Almeyda, Di Biagio (26' st Beati), Emre; Recoba, Vieri (29' st Conceição), Crespo (43' st Kalton)

BAYER LEVERKUSEN: Butt; Kleine, Ramelow, Juan; Zivkovic, Schneider, Balitsch (33' st Bierofka), Placente; Bastürk (38' st Simák); Neuville, Berbatov (30' st França)

ARBITRO: Dallas (Scozia)

RETI: nel pt 15' e 27' Di Biagio; nel st 18' st Zivkovic, 35' autorete di Butt, 46' Franca

NOTE: ammoniti Placente e Schneider

Due reti dell'azzurro, una di Crespo: tedeschi battuti. Nerazzurri a punteggio pieno nel gruppo B

Di Biagio spinge l'Inter in discesa

Giuseppe Caruso

MILANO Con un piede nei quarti di Champions. Questo è il verdetto di una serata che premia la combattività dell'Inter (3-2) sul Bayer Leverkusen, brava a superare imprevisti e difficoltà, su tutti l'uscita di Vieri per sirtamento. Cuper deve inventare la squadra con quello che infortunati e squalifiche gli lasciano, vale a dire molto poco se si considera che in panchina siedono tre primaveri. Il tecnico argentino schiera Recoba dietro le due punte Crespo e Vieri, ma si copre le spalle con Di Biagio, Almeyda ed Emre. In difesa esordio dal primo minuto per Gamarra. Toppmoller deve a sua volta rinunciare all'infortunato Lucio, ma presenta Juan, difensore brasiliano a cui molte squadre italiane sembrano essere interessate. L'inizio è tutto dei tedeschi, che dopo appena due minuti colpiscono un palo su colpo di testa di Zivkovic, dopo un calcio

d'angolo. L'Inter appare un pò penalizzata dal nuovo assetto tattico, visto che l'assenza di ali non le permette di allargare la difesa del Bayer, bravo a lasciare pochissimi spazi appena i nerazzurri entrano nella sua metà campo. Eppure al 15' gli uomini di Cuper passano grazie allo stacco aereo di Di Biagio, su angolo di Recoba. Era la prima volta che l'Inter si presentava nell'area tedesca. Il Bayer non si demoralizza e riprende a giocare, mettendo i nerazzurri sotto pressione. I tedeschi però sembrano troppo leggeri in attacco e patiscono la scarsa vena di Bastürk, incapace di ispirare la manovra dei suoi. Al 27' l'Inter raddoppia, grazie ad un bel passaggio filtrante di Zanetti (ottima partita) per Recoba, che mette subito in mezzo dove Di Biagio firma con un bolide sotto la traversa la sua doppietta. L'Inter può così giocare con grande tranquillità ed impegnare a più riprese la difesa degli ospiti, apparsa comunque troppo distratta e lenta per contenere le punte interessate e più in generale per reggere a questi livelli.

Nella ripresa ci si aspetta un avvio sprint dei tedeschi, ma sono i nerazzurri a fare l'incontro e Pasquale, dopo una splendida discesa centrale impreziosita da due dribbling, spara appena sopra la traversa. La gara sembra in mano ai nerazzurri, ma evidentemente non segue un filo logico e così come l'Inter aveva trovato il gol al primo affondo, il Bayer accorcia le distanze quando sembra affondare. Zivkovic ciabatta su angolo e mette alle spalle di Toldo, punendo la dormita collettiva dei padroni di casa al minuto 63'. Cuper cambia Di Biagio affaticato con il giovane Beati e dopo un minuto si fa male Vieri, sostituito da Conceicao. L'incontro diventa vibrante, con diversi capovolgimenti di fronte, fino a quando Crespo sfrutta un cross rasoterra di Beati ed insacca. Sembra finita, ma Franca accorcia ancora con un bello stacco. E nel finale è bravo Dallas a cogliere il fallo di mano di Schneider, che aveva segnato la rete del pareggio in stile Maradona. La Champions adesso è in discesa.

in breve

Per pioggia rinviata Barcellona-Newcastle
La partita di Champions League è stata rinviata a causa della pioggia che ha reso impraticabile il Camp Nou.

Anfetamine nel ciclismo condannato Bugno
Il tribunale di Kortrijk ha condannato l'ex ciclista italiano a 6 mesi con la condizionale (più multa di 5 mila euro) per aver acquistato anfetamine. Il fatto risale al 1999 durante la Tre giorni di La Panne.

Statuto "Coni servizi spa" cancellato l'art. 4
Il tanto contestato comma 1 dell'art. 4 dello statuto della Coni servizi spa, accusato di svuotare dei suoi compiti istituzionali lo stesso Coni, è stato cancellato e riscritto.

Lutto nello sci Muore discesista svizzero
Ieri pomeriggio a Verbiers è morto il giovanissimo discesista Werner Elmer nel corso di una gara FIS. Il 19enne ha urtato un funzionario intento a rimettere in sesto la pista.

Sport e crisi economica Carta di credito per il tennis
La Federtennis ha presentato ieri una nuova carta di credito, ideata in collaborazione con CartaSi ed Eds (Electronic Data Systems), che consentirà a tesserati, affiliati e semplici appassionati di avere particolari sconti e agevolazioni e, nel contempo, alla federazione stessa di ottenere preziosi fondi da poter reinvestire nei "Piani integrati d'area".

Messina-Catania del 2001 Mori tifoso, tutto archiviato
Il giudice Alfredo Sicuro ha disposto l'archiviazione del procedimento per la morte del tifoso messinese Tonino Curro, ucciso da un petardo lanciato dai tifosi etnei durante la partita di play-off Messina-Catania del 17 giugno 2001 nello stadio Celeste. Il gup ha accolto la richiesta del pm Giuseppe Sidoti.

Il 4 aprile i rossoneri furono sconfitti 4-0 in Coppa Uefa. Per la Juve la sorpresa Basilea

Milano e i fantasmi di Dortmund

Stasera al Delle Alpi la Juventus aspetta la rivelazione del primo turno di Champions: il Basilea, che ha mandato a casa addirittura il Liverpool. Lippi dovrebbe lasciar perdere il turn over e puntare su l'11 titolare. Tornano allora Ferrara e Montero, con Trezeguet possibile sorpresa al posto di Di Vaio. «Qualsiasi grande club - ha dichiarato alla vigilia il tecnico bianconero - deve avere un progetto di annata. Deve saperlo gestire, con le aspettative e le iniziative giuste. E non limitarsi a porre rimedio a quello che capita quotidianamente». Rispetto comunque per gli svizzeri: «Sono una squadra compatta, con un ottimo allenatore, che sa colpire benissimo in contropiede, ma è anche brava nel gioco largo e stretto. E per noi il rischio di poca concentrazione non esiste nemmeno lontanamente». Conferma De Piero: «Siamo costretti ad averla in Italia con squadre di bassa classifica, figuriamoci se non è lo stesso con chi ha eliminato il Liverpool. La punta di diamante

della squadra è Ergic, ma dovremo stare attenti al Basilea come complesso, perché tutti si aiutano». Il fantasista poi chiude: «Io stanco? Mancano quattro partite alle soste, le combatteremo alla morte tutte e quattro». Impegno difficile per il Milan a Dortmund. A parte combattere contro il freddo (previsti quasi -10 gradi), i rossoneri dovranno stare attenti a Rosicki («È il più temibile», conferma Ancelotti) e alla vecchia conoscenza Marcio Amoroso. In più c'è da vendicare il match della scorsa stagione: aprile 2002, semifinali di Uefa, quando finì 4-0 per i tedeschi. E il 3-1 del ritorno a San Siro non bastò ai milanesi per agguantare la finale. In attacco Ancelotti sceglie la coppia Inzaghi-Shevchenko, accontentando i desideri di Berlusconi. Il presidente stasera sarà a Dortmund accanto a Schroeder, ex calciatore dilettante (Schroeder), socio onorario e gran tifoso del Borussia.

OGGI ORE 20,45

SportStream		Canale5	
JUVENTUS	BASILEA	BORUSSIA D.	MILAN
1 Buffon	1 Zuberbuehler	1 Lehmann	12 Dida
21 Thuram	20 Haas	2 Evanilson	14 Simic
2 Ferrara	15 M. Yachin	4 Wörns	13 Nesta
4 Montero	5 Zuyssig	21 Metzelder	3 Maldini
15 Birindelli	24 Atouba	17 Dedé	4 Kaladze
16 Camoranesi	22 Ergic	7 Reuter	23 Ambrosini
3 Tacchinardi	17 Cantaluppi	5 Kehl	21 Pirlo
26 Davids	7 Spostito	8 Frings	20 Seedorf
11 Nedved	10 H. Yachin	10 Rosicky	10 Rui Costa
10 Del Piero	33 Rossi	22 Amoroso	9 Inzaghi
18 Di Vaio	13 Gimenez	9 Koller	7 Shevchenko
12 Chimenti	18 Rapo	26 Weidenfeller	18 Abbiati
13 Luliano	16 Duruz	6 Heinrich	2 Helveg
6 Fresi	12 Barberis	23 Madouni	16 Chamot
19 Zambrotta	28 Chipperfield	13 Reina	19 Costacurta
8 Conte	8 Varela	18 Ricken	28 Dalla Bona
25 Zalayeta	9 Koumantarakis	41 Leandro	27 Serginho
17 Trezeguet	11 Tum	12 Ewerthon	15 Tomasson

Arbitro: Cardoso (Portogallo)

Arbitro: Frisk (Svezia)

ESTRAZIONE DEL LOTTO

CITTA'	79	37	75	44	5
BARI	79	37	75	44	5
CAGLIARI	5	90	7	41	59
FIRENZE	22	55	4	27	90
GENOVA	65	67	78	50	32
MILANO	78	18	47	29	21
NAPOLI	63	90	43	51	55
PALERMO	31	30	59	19	5
ROMA	76	39	30	20	41
TORINO	16	52	1	65	45
VENEZIA	58	31	66	47	71

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
JOLLY					
22	31	63	76	78	58
Montepremi € 4.938.650,04					
Nessun 6 Jackpot € 37.558.376,32					
Nessun 5+1 Jackpot € 2.391.008,76					
Vincono con punti 5 € 82.310,84					
Vincono con punti 4 € 614,25					
Vincono con punti 3 € 14,80					